

## Green Pass autotrasporto: la situazione al 18 ottobre



La protesta contro il **Green pass** in alcuni scali italiani ([qui il nostro ultimo aggiornamento](#)) ha avuto a **Trieste** un primo epilogo, oggi, con lo sgombero da parte delle forze dell'ordine dei manifestanti che presidiavano da venerdì 15 ottobre il varco 4 dello scalo, rallentando le attività.

**La prefettura e l'Autorità Portuale** hanno ritenuto non più tollerabile l'occupazione anche se il sindacato CLPT garantisce che resisterà fino al 20 ottobre e il coordinamento no vax cittadino va oltre, annunciando di voler restare "a oltranza".

Per quanto riguarda il **numero di vaccinati** prima dell'introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone.

**A Genova**, la decisione di liberare alcuni dei varchi d'accesso per far defluire il **traffico dei mezzi pesanti** ed evitare il **blocco della circolazione** in città è frutto di un serrato dialogo tra la polizia e lo **zoccolo duro della protesta No Green pass**. Il compromesso consente di tenere vivo il presidio principale a varco Etiopia, a Sampierdarena davanti al quale il 15 ottobre un lungo blocco stradale ha paralizzato la strada.

A varco Albertazzi i tir che trasportano merci deperibili, **i mezzi passeggeri e quelli di servizio come i camion della spazzatura, vengono fatti passare.**

Gli altri varchi portuali (San Benigno e terminalPsa e Messina) e la viabilità interna al porto sono liberi.

Nei presidi non ci sono solo i lavoratori del porto di Genova ma anche **lavoratori di altre categorie e i manifestanti arrivati da altre città**, nonché gruppi di anarchici e alcuni esponenti nel comitato Libera Piazza - no green pass.

## La situazione a Bologna e Gioia Tauro

**Operazioni regolari all'Interporto di Bologna**, nodo nevralgico dei flussi di merci e logistica del Centro-Nord cui afferiscono 130 aziende e nel quale transitano 5mila mezzi pesanti al giorno. Da venerdì scorso, in occasione dell'avvio dell'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro, è allestito sul posto un punto tamponi per consentire a chi è senza vaccino di poter lavorare.

**A Gioia Tauro** sono 20 i portuali rifiutati stamattina, primo lunedì di ripresa del lavoro dopo

l'introduzione dell'obbligo del green pass, ai tornelli d'ingresso del porto di Gioia Tauro perché **non in possesso del certificato o dell'esito negativo del tampone**. Anche per quanto riguarda gli autisti dei tir in entrata non si registrano difficoltà, al momento **un solo conducente è stato respinto perché privo sia della carta verde che del tampone**. Dati minimi anche rispetto a venerdì quando, in corrispondenza con l'introduzione dell'obbligo, nei primi turni di lavoro dello scalo vennero rimandati indietro in 60 circa.

Da domani dovrebbe partire il servizio messo a disposizione dal terminalista Mct per **l'effettuazione del tampone gratuito che sarà attivo per i prossimi 15 giorni**. L'attività di transhipment all'interno del porto va avanti regolarmente e senza alcun problema. Non ci sono attese e non si registrano file nemmeno al gate utilizzato degli autotrasportatori.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata